

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-03-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	03/03/2017	15	Ragusa - Pillole <i>Redazione</i>	2
SICILIA MESSINA	02/03/2017	27	Spettacolare esercitazione di soccorso <i>Mauro Romano</i>	3
SICILIA SIRACUSA	03/03/2017	26	Treno deraglia sulla Me-Sr ma è solo una esercitazione <i>Redazione</i>	4
SICILIA SIRACUSA	03/03/2017	26	Nuova caserma riparte il progetto <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	03/03/2017	29	Protezione civile nel coordinamento <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	03/03/2017	29	Messa in sicurezza Affidate le indagini <i>Redazione</i>	7
NUOVA SARDEGNA	03/03/2017	6	La Protezione civile si insegna a scuola <i>Redazione</i>	8
SICILIA	03/03/2017	37	Riposto, case lacp in fiamme salvati due anziani intossicati = Lingue di fuoco e terrore nelle case lacp: salvati due anziani intossicati <i>Salvo Sessa</i>	9
agrigentonotizie.it	02/03/2017	1	Emergenza viabilità, il "caso Agrigentino" sul tavolo della Protezione civile regionale <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	02/03/2017	1	Protezione civile, progetto `Pronti` a studenti Elmas <i>Redazione</i>	11
lanuovasardegna.gelocal.it	03/03/2017	1	La Maddalena ostaggio di un indennizzo <i>Redazione</i>	12
portotorres24.it	02/03/2017	1	Protezione civile: tra scuola e famiglia <i>Redazione</i>	13
comune.ragusa.it	02/03/2017	1	Conferenza: "Il nostro territorio Ragusano. Procedure comportamentali in caso di eventi" - 3 marzo - Centro Polifunzionale di Protezione Civile via N.Colajanni 69 (Ragusa) <i>Redazione</i>	14
siciliainformazioni.com	02/03/2017	1	Terremoto: Marche, al via campagna informativa su ricostruzione <i>Redazione</i>	15

Ragusa - Pillole

[Redazione]

Ragusa, alternanza scuola-lavoro al castello di Donnafugata RAGUSA - Nell'ultima seduta, con apposita deliberazione, la Giunta municipale ha approvato lo schema di convenzione per percorsi di alternanza scuola-lavoro tra Istituto statale di istruzione secondaria superiore "Giosuè Carducci" di Comiso e il Comune di Ragusa, da svolgersi presso il Castello di Donnafugata. Oggi al centro polifunzionale conferenza sul territorio ibleo RAGUSA - Oggi alle 16, presso il Centro polifunzionale interculturale di viale Colajanni, struttura presso cui opera la Protezione civile comunale, si terrà una conferenza sul tema: "Il nostro territorio ibleo - Procedure comportamentale in caso di eventi calamitosi". L'iniziativa è promossa dalla sezione di Ragusa del Moica (Movimento casalinghe italiane) con la collaborazione della Protezione civile comunale. A relazionare sull'importante tematica sarà il dirigente architetto Marcello Dimartino. Ragusa, per la democrazia diretta si sperimenta "VotoFacile" RAGUSA - Promuovere la democrazia diretta attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini sulle scelte del Comune. Per raggiungere nel migliore dei modi quest'obiettivo l'assessore Gianluca Leggio ha voluto avviare la sperimentazione della soluzione digitale "VotoFacile" per la somministrazione di consultazioni popolari ai cittadini. -tit_org-

TAORMINA. I pompieri "funamboli" del gruppo Speleo alpino fluviale all'opera ieri mattina sui "grappoli" della funivia in vista del G7 Spettacolare esercitazione di soccorso

[Mauro Romano]

TAORMINA. I pompieri "funamboli" del gruppo Speleo alpino fluviale all'opera ieri mattina sui "grappoli" della funivia in vista del (Spettacolare esercitazione di soccorsi(Riapre il Lumby. Torna disponibile da sabato il parcheggio della zona nord chiuso da gennaio TAORMINA. 11 pompieri "funamboli" del gruppo Saf (Speleo alpino fluviale) hanno dato spettacolo nel cielo di Taormina. 11 reparto specializzato dei vigili del fuoco di Agrigento, coadiuvato dal personale di Messina, ha dato vita ieri mattina a una spettacolare prova di soccorso sui "grappoli" della funivia che collega il centro storico della Perla alla zona a mare. Il tutto perché il sistema di collegamento su fune sarà tra i mezzi di trasporto più importanti della cittadina turistica in occasione del G7. Non si vuole arrivare impreparati a eventuali emergenze, fermo restando che l'impianto dispone già di un suo gruppo di soccorso autonomo. Ieri le prove, che hanno visto protagonisti i pompieri e si sono svolte su entrambi i gruppi da quattro delle cabine. Il tutto è avvenuto sotto la stretta osservazione del direttore di esercizio della funivia, Sergio Sottile. In questi giorni l'impianto è chiuso al pubblico, per consentire i lavori di sostituzione della fune tenditrice, che sono stati già eseguiti puntualmente. I test di soccorso per l'impianto sono previsti fino a sabato. Le esercitazioni, specialmente nella fine settimana, saranno a cura del Soccorso alpino e speleologico siciliano, che già si occupa delle attività di soccorso. Il G7 rappresenterà un momento di grande attività per i servizi gestiti da Asm. Dopo la chiusura invernale, in atto ormai dal 9 gennaio, ci si avvia verso la riapertura del parcheggio Lumby, che tornerà disponibile all'utenza e quindi al suo regolare funzionamento a partire dalle 7 di sabato. L'Azienda servizi municipalizzati ha comunicato che gli abbonati, i cui mezzi si trovano ricoverati al piano primo, entro mercoledì 15 marzo dovranno spostare temporaneamente i propri veicoli ai piani inferiori, per consentire l'effettuazione dei lavori di manutenzione del piano e il conseguente svolgimento di una manifestazione fieristica, prevista nei primi giorni di aprile. Ma il parcheggio a piani verrà sottoposto anche ad alcuni lavori di restyling, tenendo conto dell'imminente appuntamento. Dal 2 maggio i due parcheggi cittadini, compreso quindi il "Porta Catania", verranno messi a disposizione proprio dell'appuntamento internazionale. L'autosilo della zona sud verrà interamente reso disponibile alle forze dell'Ordine, mentre il Lumby sarà a disposizione dei vigili del fuoco e della Protezione civile. Una parte del Lumby dovrebbe essere destinata, comunque, anche ai residenti. MAURO ROMANO UNO DEI POMPIERI FUNAMBOLI" IMPEGNATI IERI NELLE ESERCITAZIONI DI SOCCORSO SULLA FUNIVIA -tit_org-

Treno deraglia sulla Me-Sr ma è solo una esercitazione

Attivate le squadre di soccorso per testare il piano di emergenza

[Redazione]

Attivate le squadre di soccorso per testare il piano di emergenza Alcune vetture di un convoglio ferroviario, partito da Catania poco dopo le 23 in direzione Messina, escono dai binari a circa 200 metri dall'ingresso della galleria Vampolieri, nel tratto tra Cannizzaro e Acireale, sulla linea Siracusa-Messina. E ciò avviene in seguito a un evento sismico. Su alcune carrozze si sviluppa anche un principio d'incendio. Non è per fortuna realtà, ma "solo" lo scenario di un'esercitazione. Quella di Protezione Civile "Ciclope 2016", organizzata sulla linea Messina - Siracusa, in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, prefettura di Catania, Vigili del fuoco e Servizio di emergenza sanitaria "118". Diversi gli step dell'esercitazione a cui hanno partecipato tante realtà differenti. Scattata l'allerta, sono stati infatti attivati tutti i protocolli di emergenza previsti dal caso, con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati. Le squadre di soccorso, ad esempio, coordinate dalle rispettive sale operative, sono intervenute secondo le procedure previste in questi casi, provvedendo alla messa in sicurezza sia del treno sia dei viaggiatori, ovvero figuranti volontari di Protezione Civile e del Soccorso sanitario. Ma le squadre di soccorso hanno proceduto anche al completo spegnimento dell'incendio e all'assistenza medica necessaria prestata nelle aree di triage, appositamente attrezzate. Diversi gli obiettivi dell'esercitazione. Che ha avuto, come scopo principale, la verifica dell'efficacia delle procedure interne ed esterne previste dal piano di emergenza della galleria nel caso di un evento sismico, come previsto da questa esercitazione. Tra gli obiettivi dell'iniziativa testare anche i tempi di risposta delle strutture del territorio dal momento in cui scatta l'allarme e dunque si comincia a mettere in moto la macchina dei soccorsi. Tutte le diverse operazioni si sono svolte secondo le modalità programmate e senza alcuna ripercussione sulla circolazione dei treni. Non solo esercitazioni però. Sempre sulla linea Messina-Siracusa, infatti, giorni fa, sono state completate le operazioni di ammodernamento dell'Apparato centrale elettrico a itinerari (Acei) nella stazione di Lentini Diramazione. L'apparato centrale elettrico a itinerari realizza l'itinerario in sicurezza attraverso un unico comando impartito mediante un pulsante o una tastiera dal dirigente movimento. Riducendo molto i tempi di preparazione degli itinerari, questo sistema permette una maggiore capacità della stazione. Alcuni di questi apparati sono comandabili a distanza e quindi rendono possibile la gestione di più stazioni o di una intera linea in telecomando da un posto centrale attraverso il sistema Ctc Controllo traffico centralizzato da parte di un unico regolatore della circolazione (Dco). L'intervento, con un investimento di circa due milioni di euro, si inserisce nell'ambito della fase conclusiva di una serie di interventi realizzati sulla direttrice Catania - Bicocca - Siracusa. Interventi che hanno permesso, a partire da dicembre 2013, di concentrare le attività di gestione del traffico ferroviario nel Centro di coordinamento e controllo di Palermo Centrale. Anche in questo caso, come per l'esercitazione, nessuna conseguenza per i passeggeri. Il rinnovo tecnologico a Lentini è infatti stato eseguito senza causare interferenze alla circolazione dei treni. Diverse le conseguenze dell'intervento concluso proprio pochi giorni fa. Grazie all'attivazione dei moderni sistemi, infatti, saranno incrementati gli standard di efficienza della linea. E ciò comporterà di sicuro significativi benefici sui livelli sia di regolarità sia di qualità del servizio reso ai viaggiatori. P.A. Lentini. Completati gli interventi di rinnovo tecnologico. Investiti 2 milioni -tit_org-

Nuova caserma riparte il progetto

[Redazione]

- Riparte l'iter di progettazione della nuova caserma dei vigili del fuoco. Il Servizio interventi di difesa attiva del territorio del Dipartimento della protezione civile di Catania è stato incaricato a occuparsi della progettazione del nuovo comando provinciale. Dopo diverse interrogazioni all'Ars, l'ultima nel 2013, con le quali si chiedeva di sottrarre al Comune di Siracusa le competenze relative alla conclusione dei lavori, dal momento che le varie amministrazioni comunali si erano dimostrate inadeguate al ruolo a cui era stata delegata le competenze sulla caserma sono passate alla Protezione civile. Dipartimento di Siracusa, ma l'ufficio non è stato nelle condizioni di completare la progettazione dell'opera. Ieri mattina - ha affermato il parlamentare regionale Ned Vincenzo Vinciullo - il direttore generale della Protezione civile, Calogero Foti, ha deciso di togliere al Dipartimento della protezione civile di Siracusa la progettazione dell'opera e di assegnarla al Servizio interventi di difesa attiva del territorio del dipartimento della protezione civile, sezione di Catania, nella speranza che non dovranno passare più di altri tre anni prima di doverla riassegnare ad altri uffici. -tit_org-

U I L I**Protezione civile nel coordinamento***[Redazione]*

TUILI chiesto alla Regione di accelerare la ricostruzione del neonato gruppo di protezione civile e istituzione dell'ufficio di coordinamento entrato a far parte del coordinamento provinciale del Medio Campidano. Così saremo più vincenti delle associazioni di pronto intervento preparati in caso di emergenza, (vedi sito) sito. Ingresso formalizzato in una riunione. RIPRODUZIONE RISERVATA nazione a Tuili, dove è stato chiesto alla Regione più attenzione e mezzi per l'associazione del Medio Campidano. Presenti il sindaco Celestino Iritzu. Alessandro Zedda presidente del coordinamento territoriale della protezione civile, Ignazio Tolu, subcommissario della provincia Sud Sardegna e i referenti dei gruppi provinciali. Amministratori e coordinamento provinciale della protezione civile hanno -titolo-

Versante ovest di Valdina**Messa in sicurezza Affidate le indagini***[Redazione]*

Versante ovest di Valdina A sei anni di distanza dall'alluvione vengono riaviate le procedure Veronica D'Amico VALDINA Si rimette ufficialmente in moto la procedura finalizzata alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del versante ovest dell'abitato di Valdina centro. L'ufficio tecnico ha affidato l'incarico per lo studio geologico e indagini geognostiche. Ad aggiudicarsi il confronto competitivo è stato il professionista Luigi Buttici di Porto Empedocle (Agrigento) che ha offerto la maggiore percentuale di ribasso pari al 18,69% per l'importo contrattuale di circa 12 mila euro oltre Iva ed oneri. Una redazione propedeutica alla progettazione esecutiva delle suddette opere. Uno snodo fondamentale ad oltre 6 anni dall'alluvione del 2 novembre 2010 quando è crollata un'arteria stradale a ridosso di alcune abitazioni, perpendicolare alla via che conduce al centro abitato di Valdina. Una situazione che si è aggravata il 22 novembre 2011. Nel 2012 il Dipartimento regionale della Protezione civile ha stanziato 240 mila euro, a seguito di una richiesta presentata dal Comune (l'arteria rientrava in un progetto più ampio per la realizzazione di una circonvallazione). Ma a distanza di anni si attende ancora che vengano realizzati i lavori rimasti in una situazione di stallo proprio a causa di vari passaggi per la predisposizione della progettazione esecutiva non inclusa nel finanziamento, atto propedeutico appunto lo studio geologico. Da precisare che, in ogni caso, la Giunta ha approvato il preliminare a gennaio 2016, redatto nel 2013 dall'ufficio tecnico, lo stesso è stato riapprovato ad aprile a seguito di una rimodulazione del quadro economico (proprio in relazione alle somme per competenze studio geologico e geotecnico). Nel 2014, dopo la nomina del responsabile dell'ufficio tecnico, l'Ente ha comunicato che poteva predisporre l'esecutivo chiedendo di mettere a carico del finanziamento le spese delle competenze geologiche (manife stava la necessità di acquisire studio e indagini mediante affidamento a professionista esterno). A febbraio 2015 la protezione civile ha autorizzato a procedere. Si arriva, dunque, alla doppia approvazione del preliminare da parte della Giunta l'anno successivo ed al fatto che da maggio a luglio il Comune è rimasto nuovamente senza responsabile dell'area tecnica. Insomma l'auspicio è che adesso l'iter prosegui velocemente. 4 La redazione degli studi è propedeutica alla progettazione esecutiva delle opere Alluvione e frana del 2010. Tempi lunghi per la messa in sicurezza -tit_org-

La Protezione civile si insegna a scuola

Elmas, iniziativa della Regione con gli studenti. L'assessore Spano: Progetto per ragazzi e famiglie

[Redazione]

Elmas, iniziativa della Regione con gli studenti. L'assessore Spano: Progetto per ragazzi e fami ELMAS È iniziato ieri, all'istituto agrario Duca degli Abruzzi, il progetto "Pronti, Protezione nella tua isola", ideato dalla direzione generale della Protezione civile per diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole. Un percorso formativo e informativo in materia di sicurezza in cui si realizza, grazie agli studenti, un processo di contaminazione delle famiglie. Stiamo insegnando ai ragazzi come funziona la protezione civile e quali sono i rischi perché poi possano portare il messaggio fuori delle aule scolastiche, ha affermato l'assessore con delega alla Protezione civile, Donatella Spano, alla agli studenti, al sindaco di Elmas, Tonio Ena, al direttore della Protezione civile, Graziano Nudda e a quello del Dipartimento meteorologico dell'Arpas, Giuseppe Bianco. Il progetto è stato disegnato dalla direzione regionale di Protezione civile con il contributo dell'assessorato della Difesa dell'Ambiente e il coinvolgimento dell'assessorato della Pubblica istruzione, dell'Ufficio scolastico regionale, degli Enti locali e dei volontari della Protezione civile. Gli studenti sono accompagnati nell'apprendimento di specifici programmi formativi per conoscere il sistema di Protezione Civile e le sue componenti, Arpas, Corpo forestale, Forestas e i volontari. Durante le lezioni vengono approfonditi i rischi nel territorio, la salvaguardia delle persone, dei beni e dell'ambiente. Inoltre viene favorito il contatto diretto con la realtà delle organizzazioni di volontariato di protezione civile. A questa manifestazione partecipa una componente importantissima del volontariato isolano di Protezione civile ha proseguito l'assessore Spano -. Lavorare nel volontariato significa essere generosi; farlo all'interno di un sistema di Protezione civile penso che sia il miglior esempio di cittadinanza attiva che gli studenti possono dare. Schierati, nel cortile della scuola, i mezzi e delle attrezzature della colonna mobile di Protezione civile, le unità cinofile da soccorso e il primo drone che la Regione ha dato in dotazione a una delle associazioni di Protezione civile, la So.sa.go. di Gonnese. Ieri mattina, tra i volontari a disposizione degli studenti, anche due piloti abilitati che hanno eseguito una prova di volo sul prato della scuola. Numerose le associazioni che partecipano al progetto: Sos Elmas, Saredegna Rescue Dog, Assemini Soccorso, Orsa Assemini, Prociv Arci, L'Aquila Sardegna, Ma.si. se, Sub Sinnai, Pan Siliqua, Paff Quartu, Era, Gli angeli del soccorso e Ania Sardegna in cui prestano servizio civile quattro richiedenti asilo che sono diventati volontari della Protezione civile. Una serie di nuovi appuntamenti formativi in tutto il territorio regionale. Un momento del primo incontro del progetto "Pronti" -tit_org-

PERIFERIA NORD DI RIPOSTO

Riposto, case lacp in fiamme salvati due anziani intossicati = Lingue di fuoco e terrore nelle case lacp: salvati due anziani intossicati

[Salvo Sessa]

RIPOSTO. Scene da "Inferno di cristallo" Riposto, case lacp in fiamme salvati due anziani intossicati SALVO SESSA PAGINA 37 PERIFERIA NORD DI RIPOSTO Lingue di fuoco e terrore nelle case lacp: salvati due anziani intossicati Scene da "Inferno di cristallo" sono state vissute ieri sera alla periferia nord di Riposto, dove un vasto incendio è divampato, intorno alle 19,30 - per cause in fase da accertamento - in un appartamento al secondo piano del complesso di case popolari lacp di via Della Repubblica, nel quartiere Immacolata. Dalle finestre dell'appartamento completamente devastato dalle fiamme, che si trova nella palazzina "B", si è levata una coltre alta e densa di fumo, che ha invaso in pochi minuti sia gli alloggi circostanti che il vano scala. Due inquilini anziani, in preda al terrore, di cui una con problemi di disabilità, rimasti bloccati all'interno di un vicino appartamento a quello andato a fuoco, sono stati tratti in salvo dai carabinieri di Riposto e dagli operatori del 118. Subito dopo i due anziani, rimasti intossicati dal fumo, sono stati accompagnati dal 118 all'ospedale di Acireale. Gli altri inquilini prima che il fumo avvolgesse completamente il vano scala sono riusciti a mettersi in salvo raggiungendo via Della Repubblica, dove sono rimasti a lungo fino al completamento delle operazioni di spegnimento del rogo. Per domare l'incendio sono state inviate le squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Riposto, la prima a giungere in via Della Repubblica e di Acireale, del Comando provinciale di Catania. A questi mezzi di soccorso dei "caschi rossi" del 115, si è aggiunta subito dopo anche un'autoscala giunta da Catania. Sul posto hanno operato i volontari dell'associazione "Protezione civile Sicilia", che hanno la propria sede a poche decine dal luogo dell'incendio. SALVO SESSA L'INTERVENTO DEI WFFOTO DI GUARDO salMtatiipidlniai) di Iblea I-SKSvSSSI -tit_org- Riposto, case lacp in fiamme salvati due anziani intossicati - Lingue di fuoco e terrore nelle case lacp: salvati due anziani intossicati

Emergenza viabilità, il "caso Agrigentino" sul tavolo della Protezione civile regionale

[Redazione]

Protezione civile, progetto `Pronti` a studenti Elmas

[Redazione]

La Maddalena ostaggio di un indennizzo

[Redazione]

Primo incontro fra Regione e governo sull'ex G8. Lo scontro fra la Protezione civile e il gruppo Mita 02 marzo 2017 [image] CAGLIARI. Il problema di La Maddalena è anche giudiziario. Prima di metter mano all'incompiuta dell'ex G8 del 2009, bisognerà vedere quale sarà esito del ricorso presentato della Protezione civile nazionale contro il lodo arbitrale per cui dovrebbe pagare un maxi risarcimento, 38 milioni di euro, agli ex gestori del gruppo Mita-Marcegaglia. È stato questo il punto di partenza dell'incontro apertura della trattativa fra la Regione e il governo sul futuro della Maddalena. Esiste un rischio evidente: udienza del Tribunale civile di Roma è fissata nel 2018, dunque i tempi sarebbero lunghi, ma nessuno vuole aspettare un anno per decidere come salvare ex Arsenale dal degrado. È anche vero che questo nodo giudiziario va risolto, ha detto la delegazione della Regione guidata dall'assessore ai lavori pubblici Paolo Maninchedda nel vertice col sottosegretario alla presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi. La soluzione potrebbe essere quella di avviare le procedure per la nomina di un commissario straordinario, al quale sarebbero affidate le bonifiche e la ristrutturazione della città della ex G8, prima della decisione dei giudici. Dal vertice di Roma è trapelato poco, se non che il clima dell'incontro è stato buono anche se siamo ancora alle fasi preliminari. Regione e governo dovrebbero riprendere il confronto nelle prossime settimane, ma molto dipenderà e quando il problema dell'indennizzo verrà o meno messo da parte. Lo scandalo della Maddalena è diventato da tempo un caso nazionale. Due settimane fa il governatore Francesco Pigliaru aveva sollecitato al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni intervento del governo in tempi rapidi. Il tavolo è stato aperto subito dopo a Roma ma la soluzione non sembrerebbe così vicina. Anche se il consigliere regionale Pierfranco Zanchetta dell'Upc è deciso

Protezione civile: tra scuola e famiglia

[Redazione]

[468x234_1488484970]ELMAS - Al via questa mattina (giovedì), all'istituto agrario Duca degli Abruzzi di Elmas, il primo appuntamento del 2017 del progetto Pronti-Protezione nella tua Isola, ideato dalla Direzione generale della Protezione Civile per diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole sardi di ogni ordine e grado. Questo un percorso formativo e informativo in materia di sicurezza in cui si realizza, grazie agli studenti, un processo di contaminazione virtuosa anche nelle famiglie. Stiamo infatti dando ai ragazzi l'opportunità di imparare come funziona la protezione civile e quali sono i rischi per poi portare il messaggio fuori delle aule scolastiche. Più imparate e diffondete, più saremo capaci di proteggerci, ha affermato l'assessor regionale della Difesa dell'Ambiente con delega alla Protezione civile Donatella Spano alla numerosa platea di studenti, assieme al sindaco di Elmas Tonio Ena, al direttore della Protezione civile regionale Graziano Nudda ed a quello del Dipartimento meteorologico dell'Arpas Giuseppe Bianco. Il progetto, con l'obiettivo di realizzare l'azione sistemica di formazione in sicurezza dettata dalla delibera di Giunta dell'ottobre 2016, è stato disegnato dalla Direzione regionale di Protezione civile con il contributo dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ed il coinvolgimento dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, dell'Ufficio scolastico regionale, degli Enti locali e dei volontari di Protezione civile. Gli studenti sono accompagnati nell'apprendimento di specifici programmi formativi per conoscere il Sistema di Protezione civile e le sue componenti, con i compiti di Arpas, di Corpo forestale, di Forestas e del volontariato. Vengono approfonditi i temi dei rischi presenti nel territorio, della salvaguardia delle persone, dei beni e dell'ambiente in genere. Inoltre, viene favorito il contatto diretto con le realtà delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. A questa manifestazione partecipa una componente importantissima del volontariato isolano di Protezione civile - ha proseguito Spano, ringraziando gli operatori professionalizzati che fanno parte del Sistema regionale di Protezione civile - Lavorare nel volontariato significa essere generosi; farlo all'interno di un sistema di Protezione civile penso che sia il miglior esempio di cittadinanza attiva che gli studenti possono dare. Schierati nel cortile della scuola, i mezzi e delle attrezzature della colonna mobile di Protezione civile, le unità cinofile da soccorso ed il primo drone che la Regione ha dato in dotazione a una delle associazioni di Protezione civile, la SoSaGo di Gonnese. Questa mattina, tra i volontari rimasti a disposizione degli studenti, anche due piloti abilitati dall'Ente nazionale di aviazione civile, che hanno eseguito una prova di volo sul prato adiacente alla scuola come dimostrazione per gli alunni e gli insegnanti. Presenti anche le associazioni Sos Elmas, Saredegna Rescue Dog di Capoterra, Assemini Soccorso, Orsa Assemini e, sempre da questo Comune, la Pro Civ Arci e L'Aquila Sardegna. Da Sinnai, sono arrivati gli operatori di MaSiSe e Sub Sinnai. Ancora, la Pan Siliqua e la Paff Quartu e, da Cagliari, le associazioni Era, Gli Angeli del soccorso ed Ania Sardegna. Prestano servizio civile in quest'ultima anche quattro migranti richiedenti asilo che sono diventati volontari di Protezione civile. Una serie di nuovi appuntamenti formativi in programma sia in questa scuola ed in altre della Sardegna al fine di intervenire, via via, su tutto il territorio regionale. Nella foto: un momento dell'incontro

**Conferenza: "Il nostro territorio Ragusano. Procedure comportamentali in caso di eventi" -
3 marzo - Centro Polifunzionale di Protezione Civile via N.Colajanni 69 (Ragusa)**

[Redazione]

Terremoto: Marche, al via campagna informativa su ricostruzione

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Gli strumenti per i cittadini relativi al danno lieve e per le imprese relativi ad ogni tipo di danno sono già operativi da oltre un mese. Quello che abbiamo notato è che le domande soprattutto per quanto riguarda il danno lieve sono molto poche, parliamo di alcune decine quando, già oggi, sono migliaia i cittadini e le imprese che potrebbero accedere a questi strumenti e alle risorse disponibili. Così il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, oggi in occasione della presentazione della campagna informativa Il futuro si costruisce da adesso facendo il punto della situazione post sisma. Per colmare quello che -afferma- immaginiamo possa essere anche un vuoto in termini di conoscenza, abbiamo pensato a una campagna comunicativa che offra in maniera semplice e diretta quelle informazioni che permettono al cittadino con danno lieve di avviare la procedura che, ricordiamo, va presentata entro il 31 luglio. Stesso discorso per le imprese. Obiettivo è fare in modo di rendere chiaro anche il fatto di come sia piuttosto semplice poter accedere agli strumenti già disponibili in grado di rimettere in moto la ricostruzione, ma anche di risolvere i tanti problemi relativi alla gestione delle persone ancora fuori casa e di consentire alle imprese di ripartire con le proprie attività. Ve collegheremo dunque -sottolinea- il messaggio utilizzando tutti i media disponibili (tv, quotidiani, web, etc) e anche le tradizionali brochure di carta, differenziate per imprese e cittadini. Appena sarà pronta ordinanza per i danni gravi di cui è già una bozza, faremo un terzo depliant anche per le informazioni relative a quelle procedure. La sensazione che abbiamo osservato è che fra il numero delle pratiche arrivate e chi la potrebbe fare c'è un delta troppo grande che richiede questo sforzo di comunicazione. Per ulteriori informazioni ci sono poi a disposizione gli uffici della ricostruzione a Macerata e Ascoli per avere incontri di visiva dove approfondire aspetti non chiari. Gli indirizzi sono nella brochure. Ricordiamo inoltre che nel sito dedicato al sisma della Regione si trovano tutte le informazioni che vengono costantemente aggiornate. Durante l'incontro, al quale hanno preso parte anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, l'assessore regionale al Turismo e alla Cultura, Moreno Pieroni, sono stati forniti i dati relativi alla sistemazione delle persone ancora fuori casa e alle informazioni relative alle procedure in corso. Gli sfollati nella regione sono circa 25 mila. Per quanto riguarda gli alberghi che ospitano gli sfollati sono stati pagati oltre 17 milioni di euro, il 72% per cento delle fatture (tutto quello che è regolare è stato liquidato). Dal 24 agosto ad oggi le persone che rimangono alloggiate negli hotel sono 5.030. È stata confermata la disponibilità degli operatori a garantire 4.422 posti fino al 31 dicembre 2017. Tra oggi e domani sono in via di definizione altri posti. Obiettivo che ci eravamo prefissi due mesi fa -ricorda Pieroni- si può dire raggiunto: ci sono tutte le garanzie di tranquillità e di spazio per i cittadini ospiti negli alberghi perché il fabbisogno di posti ad oggi è interamente coperto e contiamo che questa situazione sia stabilizzata contrattualmente fino a dicembre prossimo. Tenendo conto dei rientri progressivi nelle abitazioni o di altre sistemazioni siamo quindi in grado di gestire gli spostamenti dal 30 aprile. Lo faremo secondo criteri oggettivi e un percorso condiviso con i sindaci delle comunità colpite dal sisma a cominciare da un incontro mercoledì prossimo equindi successivamente anche con i cittadini ospitati nelle strutture ricettive, aggiunge. Ammontano invece a 24.714.465,54 euro i contributi di autonoma sistemazione erogati ai Comuni. Il totale spesa per emergenza liquidato è di 50 milioni (tutte le richieste pervenute sono state soddisfatte). Sono inoltre 217 le assunzioni autorizzate nei Comuni per far fronte alla mole di lavoro generata dalle pratiche relative alla ricostruzione post-sisma: di queste 63 sono già state effettuate e 84 sono in corso. author-avata di REDAZIONE